

## **A.V.V.O. – o.d.v**

### **Associazione Volontari Visitatori Ospedalieri Organizzazione Di Volontariato**

## **REGOLAMENTO**

In data 28.03.1987 si è costituita in Verona l'**Associazione Volontari Visitatori Ospedalieri** per invito del Consiglio Pastorale Vicariale del centro città e in collaborazione con lo stesso.

L'**A.V.V.O. - Associazione Volontari Visitatori Ospedalieri** - ha sede presso l'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento – Piazzale Aristide Stefani n° 1 – VERONA.

Il codice fiscale dell'Associazione è: **93025030235**.

### **Articolo 1 Volontari dell'A.V.V.O.**

I Volontari dell'Associazione operano senza fini di lucro o di remunerazione e tendono a valorizzare e promuovere lo sviluppo integrale della persona senza perseguire alcun fine politico o sindacale.

In particolare:

- A) Assistono volontariamente e gratuitamente - presso Istituti Ospedalieri e/o Case di cura e di riposo e/o altra tipologia - le persone che si trovano in stato di infermità e con particolare attenzione ai più bisognosi in quanto privi di assistenza familiare o di altro genere.
- B) Collaborano con le Aziende in cui operano, per rendere i servizi socio-sanitari sempre più rispondenti alle esigenze del malato, alla sua dignità e sensibilità.
- C) Osservano il più rigoroso riserbo su notizie e su fatti di cui venissero a conoscenza nel corso delle prestazioni svolte ed improntano ogni servizio alla più assoluta discrezione.
- D) Rispettano gli orari e le norme del regolamento dettate dalle Aziende ed operano con il massimo spirito di collaborazione con i responsabili e gli addetti delle unità operative.

### **Articolo 2 Ammissione al servizio**

- A) Nella domanda di ammissione, sul modulo fornito dalla segreteria dell'A.V.V.O. l'aspirante Volontario dovrà esprimere l'impegno a frequentare i corsi di formazione e d'aggiornamento proposti dall'Associazione o dall'Azienda in cui si opera e dare la disponibilità al servizio di almeno un turno alla settimana.
- B) Per l'ammissione a Socio, l'aspirante Volontario dovrà presentarsi al Presidente o ad un membro del C.D. per un colloquio informativo, nel quale dovrà esporre motivazioni, esperienze e disponibilità e per ricevere tutti i chiarimenti sul servizio da svolgere in base allo statuto sociale ed al presente regolamento del servizio.  
L'aspirante Socio verrà ufficialmente confermato come Socio volontario solo dopo aver effettuato con esito favorevole un adeguato tirocinio assieme a volontari esperti.  
L'ammissione a Socio è a tempo indeterminato.
- C) La quota sociale, stabilita annualmente dal C.D., dovrà essere versata entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.

- D) Il Socio sarà munito di tessera di riconoscimento e di targhetta nominativa da applicare sul camice esclusivamente durante il turno assegnato dall'Associazione.
- E) Nell'espletamento del servizio, il Socio dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni ricevute nel colloquio, di cui al punto B), per quanto riguarda giorno, ora del turno scelto e la struttura in cui deve operare. In caso di assenza al servizio nel giorno stabilito, tale turno dovrà essere recuperato possibilmente entro alcuni giorni e concordando con la Segreteria. Tale recupero non sarà richiesto al volontario che abbia dato la sua disponibilità per almeno due presenze settimanali.

### **Articolo 3 Esclusione o dimissioni**

In caso di dimissioni, il Volontario deve dare una comunicazione scritta alla Segreteria dell'A.V.V.O. Sia in caso di dimissioni sia in caso di espulsione, il Socio è obbligato a restituire la tessera sociale, la targhetta nominativa, il camice ed ogni altro bene di proprietà dell'A.V.V.O.

### **Articolo 4 Mansioni del volontario**

- A) Il Socio è tenuto a rivolgersi al Presidente o alla Segreteria nel caso di dubbi sull'attività che sta svolgendo oppure, a sua volta, fornire informazioni utili per il buon espletamento del servizio stesso, in un clima di collaborazione reciproca.
- B) Il Socio è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente o alla Segreteria eventuali impedimenti a svolgere il servizio assegnato nel turno prescelto. E' opportuno che comunichi la sua assenza anche al Volontario che svolge il servizio nello stesso turno.
- C) Nel caso di assenza motivata e prolungata per molti mesi, il volontario dovrà comunicare tale periodo al Presidente o alla Segreteria in modo di poter predisporre le sostituzioni.
- D) Il Socio è tenuto ad avere un aspetto curato, esteticamente sobrio e consono all'ambiente. Prima di dare assistenza ad un nuovo degente, curerà che le mani siano ben lavate con acqua e sapone o pulite con gel antisettico (vedere l'informativa fornita a tal proposito).
- E) Il Socio dovrà segnalare eventuali necessità del malato e dare la massima collaborazione, sempre nell'ambito della propria mansione senza sostituirsi agli operatori sanitari nelle loro funzioni. Egli è tenuto alla massima riservatezza, sia per quanto concerne la patologia della malattia sia per informazioni personali di cui venisse a conoscenza durante il proprio servizio. Eviterà inoltre manifestazioni eccessivamente confidenziali, come indagare sulla vita privata dei degenti o sedersi sui letti.
- F) Il Volontario dovrà trovarsi in reparto alcuni minuti prima della distribuzione del pasto (colazione, pranzo o cena).
- G) Il comportamento del Volontario deve essere sempre sereno ed equilibrato, astenersi dall'esprimere giudizi diretti al personale dell'Azienda in cui opera, e deve informare il Presidente o la Segreteria nel caso sorgessero incomprensioni o diversità di vedute nell'approccio con i degenti durante il proprio turno di servizio. I rapporti tra l'A.V.V.O. e l'Azienda ospitante sono tenuti unicamente dal Presidente o da un suo delegato.

## **Articolo 5**

### **Assemblea e Consiglio Direttivo**

- A) Se un membro del C.D. dimostra incapacità o negligenza nei compiti a lui affidati, potrà essere rimosso dalla carica dal C.D., su proposta del Presidente, alla prima riunione del C.D. e con votazione palese. Subentrerà in qualità di membro del C.D. il più votato, tra gli esclusi, nella lista creatasi durante l'Assemblea dei soci. E' facoltà di un membro del C.D. rinunciare, per motivi personali, familiari ecc., alla carica stessa.
- B) Il Presidente e i membri del C.D. possono essere eletti per un massimo di tre mandati consecutivi: non si conteggia il mandato coperto parzialmente per subentro in sostituzione o del Presidente (da parte del Vicepresidente) o di un altro membro del C.D. Il Presidente presiede il C.D. e può convocarlo, anche in modo informale, tutte le volte che lo ritenga necessario, per comunicare eventuali notizie o qualora avverta la necessità di consultarsi con esso.
- C) Durante le elezioni del Presidente e del Consiglio Direttivo e qualora ci fossero più candidati alla nomina a Presidente, gli altri ancor prima delle votazioni potranno chiedere di essere votati per la carica di Consigliere. In caso di parità di voto prevale l'anzianità all'AVVO e ancora in caso di parità prevale l'anzianità anagrafica.
- D) Durante le riunioni assembleari o del C.D. il comportamento del Socio deve essere sempre corretto e trattare gli argomenti in questione con spirito di collaborazione e rispetto verso gli altri Soci. Nei confronti di chi si comporta in maniera diversa da quanto descritto sopra, su proposta del Presidente il C.D. potrà disporre provvedimenti disciplinari nei confronti del Socio trasgressore. I provvedimenti disciplinari potranno consistere in un richiamo o nella sospensione per un periodo di tempo da quantificare o, nei casi più gravi, nell'espulsione dall'Associazione. I provvedimenti disciplinari devono essere comunicati all'interessato per iscritto; nel caso del provvedimento di espulsione, il Socio potrà ricorrere contro tale provvedimento entro 60 giorni con istanza di pronuncia dell'Assemblea in occasione della sua successiva convocazione.

## **Articolo 6**

### **Soci Onorari e Presidente Onorario**

- A) Può divenire Socio onorario quel Volontario che il Presidente ed il C. D. ritengono idonei per particolari meriti associativi, caritativi, scientifici o altro.
- B) Non possono essere presi in considerazione come Soci onorari coloro che hanno prestato solo servizio in ufficio a qualsiasi titolo e non hanno prestato servizio in reparto .
- C) Può diventare Presidente onorario il Presidente uscente, su proposta di un qualsiasi Socio o Consigliere o dello stesso Presidente, che dovrà decidere per l'ammissione a maggioranza. Il Presidente onorario dovrà avere i seguenti requisiti: avere operato egregiamente nel suo ruolo; avere avuto un periodo di servizio di almeno 20 anni presso l'associazione e almeno 3 mandati con quel ruolo. Il periodo quale Presidente onorario è a tempo indeterminato e non deve rinnovare la sua tessera in quanto la sua carica è "ad honorem". Non ci può essere più di un Presidente onorario.

D) I compiti del Presidente onorario sono di collaborare con il Presidente ed il C.D. per il buon funzionamento dell'Associazione, su invito del Presidente o di chi ne fa le veci in sua assenza. Egli deve essere invitato alle riunioni del C.D. tutte le volte che esso si riunirà, ma senza diritto di voto.

## **Articolo 7** **Fondi della Associazione**

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la propria vita a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge; nel tal caso l'Associazione ha obbligo di impiegare utili o avanzi di gestione per la realizzazione dell'attività imposta.

## **Articolo 8** **Profilo del Volontario AVVO**

Essere Volontari Visitatori Ospedalieri vuol dire avere capito che si "deve" fare quanto è nelle nostre possibilità, per piccole che siano, come "gocce nell'oceano", perché la vita di chi soffre abbia lo stesso valore di chi sta bene (dott. Schweizer).

I Volontari Visitatori Ospedalieri offrono ai malati una presenza amichevole fatta di dialogo, svago e ascolto, per lottare contro l'isolamento o la sofferenza. Essi sono di sostegno anche ai parenti, che sanno di poter affidare il loro congiunto a mani amiche, di cui si possono fidare.

Il Volontario AVVO è un "amico":

- Discreto, perché non si impone mai;
- Efficace, perché sempre pronto ad aiutare e collaborare con tutti;
- Intuitivo, nel cogliere le difficoltà di ciascun malato e le modalità più idonee per aiutarlo;
- Umile, perché dona il suo aiuto con semplicità, senza aspettarsi ringraziamenti;
- Serio e determinato, perché cosciente dell'impegno scelto.

Il 15 dicembre 1996, l'AVVO nell'ambito del premio della bontà, Circolo "Amici di don Bassi", ha ricevuto, come riconoscimento la targa del Consiglio della Regione Veneto con la seguente motivazione:

**"..... UNA PRESENZA INDISPENSABILE RICCA DI UMANITA' E SENSIBILITA' ....."**

Verona, 17 ottobre 2023

Il Presidente  
Adalberto Rohr

Il presente Regolamento è stato redatto secondo il D.L. n 117 del 3/7/17 con successivi aggiornamenti normativi ed è aderente allo Statuto dell'Associazione A.V.V.O. o.d.v.